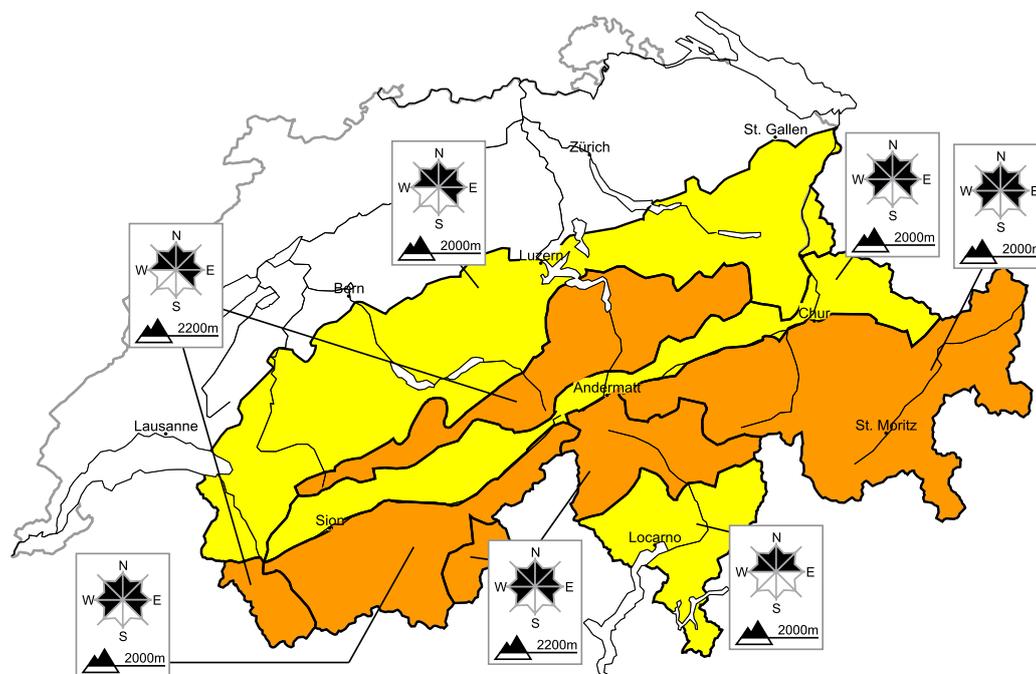


# In molti punti marcato pericolo di valanghe. Attenzione alla neve ventata e alla neve vecchia a debole coesione

Edizione: 12.2.2017, 08:00 / Prossimo aggiornamento: 12.2.2017, 17:00

## Pericolo valanghe

aggiornato al 12.2.2017, 08:00



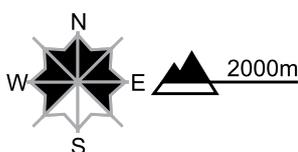
### regione A

### Marcato, grado 3



### Neve vecchia, neve ventata

#### Punti pericolosi



#### Descrizione del pericolo

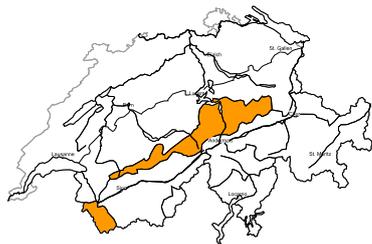
Gli strati deboli molto pronunciati presenti nella neve vecchia richiedono attenzione. Un singolo appassionato di sport invernali può provocare il distacco di valanghe. Soprattutto sui pendii ombreggiati queste ultime possono coinvolgere gli strati più profondi e raggiungere dimensioni pericolose, soprattutto nelle zone escursionistiche poco frequentate. I rumori di "whum" e la formazione di fessure quando si calpesta la coltre di neve sono possibili segnali di pericolo. Distacchi a distanza sono possibili.

I nuovi accumuli di neve ventata e quelli meno recenti possono in parte facilmente subire un distacco. Essi dovrebbero essere valutati con attenzione.

Le escursioni e le discese fuori pista richiedono molta esperienza nella valutazione del pericolo di valanghe.

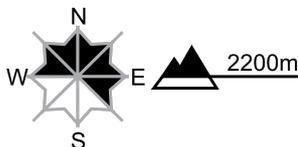
regione B

Marcato, grado 3



Neve ventata

Punti pericolosi



Descrizione del pericolo

I nuovi accumuli di neve ventata e quelli meno recenti sono in parte instabili. Un singolo appassionato di sport invernali può provocare il distacco di valanghe. Queste ultime possono a livello isolato raggiungere dimensioni medie. In quota e nelle regioni esposte al favonio, i punti pericolosi sono più diffusi.

È necessaria una prudente scelta dell'itinerario. Le escursioni e le discese fuori pista richiedono esperienza nella valutazione del pericolo di valanghe.

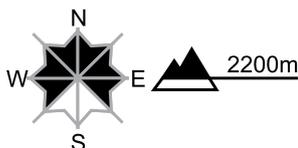
regione C

Marcato, grado 3



Neve ventata

Punti pericolosi

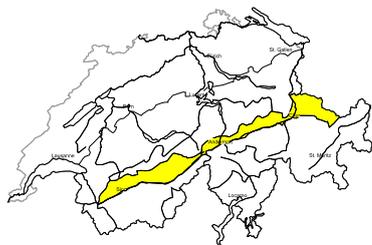


Descrizione del pericolo

I nuovi e i vecchi accumuli di neve ventata possono in parte facilmente subire un distacco. Ciò soprattutto in quota. Gli accumuli di neve ventata si trovano soprattutto nelle zone in prossimità delle creste e dei passi. È necessaria una prudente scelta dell'itinerario. Le escursioni e le discese fuori pista richiedono esperienza nella valutazione del pericolo di valanghe.

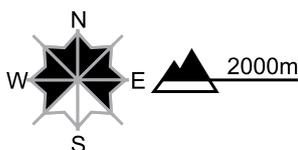
regione D

Moderato, grado 2



Neve vecchia, neve ventata

Punti pericolosi



Descrizione del pericolo

Gli strati deboli presenti nella parte basale del manto nevoso sono insidiosi. A livello isolato le valanghe possono coinvolgere gli strati più profondi e raggiungere dimensioni pericolose, soprattutto nelle zone escursionistiche poco frequentate. Questi punti pericolosi si trovano soprattutto sui pendii ripidi ombreggiati al di sopra dei 2000 m circa. Isolati rumori di "whum" sono possibili segnali di pericolo. I pendii ombreggiati ripidi dovrebbero essere percorsi singolarmente.

I nuovi accumuli di neve ventata e quelli meno recenti possono in parte facilmente subire un distacco. Essi dovrebbero essere valutati con attenzione.

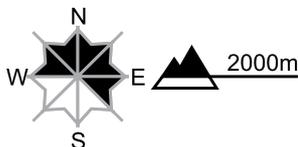
**regione E**

**Moderato, grado 2**



**Neve ventata**

**Punti pericolosi**



**Descrizione del pericolo**

I nuovi accumuli di neve ventata e quelli meno recenti devono essere valutati con attenzione. Questi ultimi sono per lo più piccoli. Essi si trovano soprattutto nelle zone in prossimità delle creste, nelle conche e nei canali. Si raccomanda un'accurata scelta dell'itinerario.

**Valanghe da reptazione**

Al di sotto dei 2000 m circa sono possibili valanghe da reptazione per lo più di piccole dimensioni.

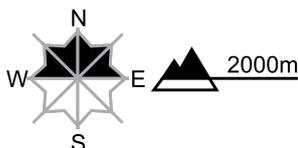
**regione F**

**Moderato, grado 2**



**Neve vecchia**

**Punti pericolosi**



**Descrizione del pericolo**

Gli accumuli di neve ventata meno recenti possono distaccarsi in seguito al passaggio di persone soprattutto nelle zone marginali. I punti pericolosi si trovano soprattutto nelle zone di passaggio da poca a molta neve come p.es. all'ingresso di conche e canali. Essi sono innevati e quindi difficili da individuare. Si raccomanda una prudente scelta dell'itinerario.

## Manto nevoso e meteo

aggiornato al 11.2.2017, 17:00

### Manto nevoso

Venerdì e sabato, soprattutto sulla cresta settentrionale delle Alpi e nelle regioni settentrionali d'alta quota esposte al favonio, il vento proveniente da sud a tratti forte ha causato la formazione di accumuli di neve ventata. In queste regioni gli accumuli hanno raggiunto in alcuni casi dimensioni pericolosamente grandi, mentre nelle restanti regioni sono per lo più piccoli. Questi accumuli di neve ventata meno recenti, così come quelli che si formeranno domenica, sono in alcuni casi instabili.

Soprattutto sui pendii ombreggiati al riparo dal vento situati tra i 2200 e i 2800 m circa, la parte basale del manto ingloba strati fragili che nelle regioni alpine interne del Vallese e dei Grigioni sono particolarmente marcati e instabili. Nelle restanti regioni, soprattutto nei punti scarsamente innevati o nelle zone di passaggio da poca a molta neve, a livello isolato i distacchi possono coinvolgere gli strati profondi del manto nevoso.

### Retrospezione meteo di sabato, 11.2.2017

Nella notte fra sabato e domenica ci sono state deboli nevicate sul versante sudalpino e nei Grigioni. Nel corso della giornata, sul versante sudalpino il cielo è stato coperto. Nelle restanti regioni il tempo in montagna è stato per lo più soleggiato.

#### Neve fresca

Dall'inizio delle precipitazioni nella notte fra giovedì e venerdì sono cadute complessivamente le seguenti quantità di neve:

- Zona del Sempione sud, nord del Ticino, alto Moesano, valle Bregaglia: dai 20 ai 30 cm
- Ticino centrale, basso Moesano, parte meridionale dell'alta Engadina, val Poschiavo: dai 10 ai 20 cm
- Restanti regioni: meno o tempo asciutto

#### Temperatura

Sul mezzogiorno a 2000 m: -4 °C

#### Vento

Proveniente dai quadranti meridionali

- Nella notte fra sabato e domenica, sulla cresta settentrionale delle Alpi e sulla cresta principale delle Alpi spesso moderato, altrimenti per lo più debole
- Nel corso della giornata per lo più da debole a moderato; in intensificazione nel pomeriggio sulla cresta settentrionale delle Alpi

### Previsioni meteo sino a domenica, 12.2.2017

Sul versante sudalpino il cielo sarà prevalentemente molto nuvoloso con schiarite. Nelle restanti regioni il tempo sarà piuttosto soleggiato, nonostante la presenza a tratti di nubi alte anche fitte.

#### Neve fresca

-

#### Temperatura

Sul mezzogiorno a 2000 m compresa tra +2 °C nelle regioni settentrionali e -4 °C in quelle meridionali

#### Vento

In montagna moderato; specialmente in mattinata, sulla cresta settentrionale delle Alpi e sulla cresta principale delle Alpi forte, proveniente da sud ovest; nelle valli alpine superiori favonio

### Tendenza sino a martedì, 14.2.2017

Lunedì e martedì, nelle regioni settentrionali il tempo in montagna sarà per lo più soleggiato, sul versante sudalpino variamente nuvoloso. Il pericolo di valanghe diminuirà; nelle regioni alpine interne del Vallese e nei Grigioni ciò avverrà tuttavia solo lentamente.